

Messaggio avuto tramite Marija Pavlović Lunetti

15 anni e 7 mesi dall'inizio delle apparizioni

“CARI FIGLI! VI INVITO A RIFLETTERE SUL VOSTRO FUTURO. VOI STATE CREANDO UN NUOVO MONDO SENZA DIO, SOLAMENTE CON LE VOSTRE FORZE; ED E' PER QUESTO CHE NON SIETE CONTENTI E NON AVETE LA GIOIA NEL CUORE.

QUESTO TEMPO E' IL MIO TEMPO E PERCIÒ, FIGLIOLI, VI INVITO DI NUOVO A PREGARE.

QUANDO TROVERETE L'UNITA' CON DIO, SENTIRETE FAME DELLA PAROLA DI DIO ED IL VOSTRO CUORE, FIGLIOLI, TRABOCCHERÀ DI GIOIA; TESTIMONIERETE, OVUNQUE SARETE, L'AMORE DI DIO.

IO VI BENEDICO E VI RIPETO CHE SONO CON VOI PER AIUTARVI.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA”.

Commento di Padre Slavko Barbarić a Radio Maria

Dieci anni fa, il 25 gennaio 1987, la Madonna ha cominciato a dare il messaggio solo una volta al mese. Prima lo dava ogni giovedì. L'ultimo messaggio dato di giovedì è dell'8.1.87 e ci disse: “Da oggi darò meno messaggi, ma sono con voi”.

Nel messaggio di Natale c'era un forte invito della Madonna a vivere gioiosamente i messaggi che ci dà, ma il punto centrale era che ci aiuterà a scoprire il Dio dell'amore, della pace e che non vuole che viviamo nella tristezza, ma che realizziamo la nostra vita secondo il Vangelo per l'eternità. Oggi ci invita a riflettere sul nostro futuro. Per questo sono sicuro che la nostra prima preoccupazione dovrebbe essere proprio di attuare l'intenzione espressa dalla Madonna nel precedente messaggio: scoprire il Dio dell'amore e della pace. Quando lo scopriremo, potremo sicuramente vivere sempre nella gioia e nella pace nonostante tutti i problemi e tutte le difficoltà. Il nostro futuro, questo lo sappiamo come cristiani, come credenti, può essere sicuro solo in Dio. In altri messaggi la Madonna ci ha invitati ad affidare il nostro passato al Signore e alla sua misericordia; il nostro futuro al suo amore, alla sua provvidenza e oggi, nel nostro presente a collaborare con Lui con tutte le nostre forze. Per riflettere sul nostro futuro, dobbiamo allora deciderci di cercare Dio in tutto e con tutto e con tutti. Infatti subito dopo la Madonna ci dà la spiegazione sottolineando un fatto molto pericoloso: noi stiamo creando un nuovo mondo senza Dio, confidando solamente sulle nostre forze. E' per questo, ci spiega la Madonna, che non siamo contenti e che ci manca la gioia nel cuore.

Come vediamo già nel primo peccato, il senso profondo del peccato è sempre un rivolgersi contro Dio, ribellarsi contro la sua volontà, soprattutto resistere alla collaborazione con il Signore. Quando Eva ha fatto questo passo e ha commesso il primo peccato, ha provato a creare un mondo suo, un mondo senza Dio. Ha rigettato i suoi comandamenti che doveva vivere nel mondo creato dal Signore e affidato alla persona umana e ha provato a creare il suo mondo. E così è venuto un grande fallimento per tutta l'umanità. E ognuno di noi, quando nel suo cuore, nella sua anima, nelle sue parole, negli atti concreti della sua vita, rigetta Dio, rigetta i suoi comandamenti o resiste alla sua volontà, ecco che sta creando un mondo senza Lui. Quando resistiamo alla verità, naturalmente siamo nella menzogna; quando resistiamo alla luce, restiamo nelle tenebre; se rigettiamo l'amore, ci rimane solo l'odio. Allora ecco: un nuovo mondo senza Dio è un mondo contro l'uomo, contro la persona umana, contro la creazione e quindi anche contro Dio.

La Madonna dice che noi proviamo a creare il nostro mondo solo con le nostre forze, senza Dio; e questo è sicuramente un grande fallimento, perché noi tutti sappiamo come siamo deboli. Mentre invece la nostra debolezza alla luce della fede non è un problema; la nostra debolezza può essere un nuovo impulso a noi tutti per collaborare con il Signore che è onnipotente, che ci ama, che è misericordioso. La volontà del Signore è la nostra pace, la nostra felicità, la pienezza dei beni spirituali, mentali e fisici. Se restiamo senza questi valori, non possiamo essere contenti e non possiamo avere la gioia. Il Vangelo si domanda: “Qual vantaggio avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero e poi perderà la propria anima?” (Matteo, 16,26)

Io credo che questa frase della Madonna dovrebbe diventare il pensiero fondamentale per noi tutti in questo anno consacrato a Gesù. Perché? Perché qui siamo invitati alla piena collaborazione e concreazione di un mondo migliore; ma se diciamo “no”, parteciperemo o collaboreremo alla distruzione del mondo. Naturalmente questo nel nostro cuore non lo vogliamo, ma resistendo alla sua volontà partecipiamo a questa distruzione. Soprattutto per i genitori e per tutte le persone che si dedicano alla educazione degli altri: sacerdoti, insegnanti, professori, che cosa noi veramente vogliamo? Che cosa vogliono veramente i genitori? Vogliono sicuramente che i loro figli stiano bene nella loro vita, che siano capaci di vivere onestamente nell'amore, nella verità, nella pace, che siano capaci di formare una loro famiglia o prendere una vocazione spirituale. E' sicuramente bene desiderare tutto ciò, ma bisogna chiedersi che cosa facciamo oggi perché i nostri figli, i nostri alunni scoprano Dio e comincino a collaborare con il Signore. Anche per le famiglie, bisogna chiedersi bene se si prova a creare una famiglia nuova con Dio o senza Dio. Qui è proprio il punto saliente.

Grazie a Dio, nel messaggio la Madonna dice subito dopo: “Questo tempo è il mio tempo; perciò, figlioli, vi invito di nuovo a pregare”. Allora vogliamo ricordarci che dal 1° gennaio 1987, con l'enciclica “Madre del Redentore”, il Papa ha annunciato, ha proclamato i “tempi mariani”. Lui dice nell'enciclica che in questi “tempi mariani” Maria è pellegrina con la Chiesa e vive il suo secondo avvento; e Lei, come Madre e Maestra di Gesù, è la nostra Madre, è la nostra Maestra. Ecco: Medjugorje, che ha cominciato sei anni prima di questa enciclica, è veramente una conferma che questi tempi sono tempi mariani, o tempi di Maria, la nuova Eva, nuova Madre. Allora naturalmente lei, come nuova Donna, con il suo Figlio, vuole che anche noi, come Lei, collaboriamo con la volontà del Signore per il mondo nuovo. Ma la prima collaborazione è nella preghiera. La preghiera è un incontro con Dio. Nel messaggio di Natale ci ha detto di vivere i messaggi con gioia; essi sono la preghiera, il digiuno, la fede, la conversione, la pace. E' bene chiederci di nuovo se c'è gioia nei nostri cuori quando preghiamo. Tanti pregano poco, tanti hanno rinunciato quasi completamente alla preghiera e a molti succede di sentire come un fastidio quando pregano, e le Messe sono per molti troppo lunghe. Perché manca la gioia? Io credo che manca questa gioia perché manca questo amore per il Signore. Quando amiamo una persona vogliamo stare con lei e, stando con la persona amata, nasce la gioia nel nostro cuore. In questi “tempi mariani” vogliamo

allora chiedere tutti i giorni la grazia di poter pregare, e nella preghiera, di incontrare il Signore; e, incontrando il Signore, permettere a Lui che crei la nostra vita.

Permettiamo al Signore di stare al primo posto nel nostro cuore, nei nostri pensieri e allora noi saremo ricreati come persone nuove. Se cominciamo a pregare così, saremo uniti con il Signore e questa unione naturalmente dopo ci porterà la pace, la gioia; l'unione è sempre un risultato, una conseguenza dell'amore.

Quando amiamo una persona, quanta gioia sentiamo quando le parliamo, con quanto desiderio vogliamo sentire la sua voce, la sua parola! Se è assente, aspettiamo con tanto desiderio una telefonata, una lettera. Se cominciamo ad amare il Signore, cominceremo sicuramente anche a sentire la fame della Parola di Dio, l'aspetteremo con gioia. Se cominciamo a vivere così uniti nel Signore, quanta gioia avremo ogni volta che sentiremo il Vangelo: Gesù ci parla! Con quanto amore leggeremo la Bibbia: la "berremo", la "mangeremo", come si usa dire. Di nuovo la Madonna parla della gioia dicendo che il nostro cuore traboccherà, sarà pieno di gioia e dopo non sarà difficile, ovunque saremo, testimoniare l'amore di Dio. In diversi messaggi recenti la Madonna ci ha chiesto di fare il bene in ogni momento e di diventare segni del suo amore in questo mondo.

Alla fine ci dice: "Io vi benedico e vi ripeto che sono con voi per aiutarvi". La benedizione di Maria è una benedizione di Madre. Benedire significa volere bene, parlare bene, proteggere, intercedere. Lei intercede per noi, vuole aiutarci e ripete che è con noi proprio per questo. Ma sicuramente un aiuto può venire solo se noi lo cerchiamo, se noi lo accettiamo. Allora io direi che la condizione necessaria al nostro cuore per ricevere questo amore, per essere uniti a Dio, per poter pregare, per poter creare una persona nuova, è l'umiltà. L'umiltà è proprio questa profonda voglia o decisione di collaborare con il Signore; in questa umiltà, come in una buona e fertile terra, può crescere la gioia, la pace, l'amore. L'opposto di questo è l'orgoglio. L'orgoglio significa rigettare la volontà di Dio e non voler collaborare con Lui. E questo orgoglio, questo rigetto dalla volontà di Dio, porta sempre con sé anche profonda tristezza. Così dall'umiltà può nascere la gioia, mentre dall'orgoglio può nascere e di fatto nasce la tristezza, l'isolamento.

Secondo me questo messaggio è un grande invito a noi tutti per prepararci al bimillenario anniversario della nascita di Gesù e per poter entrare nel terzo millennio. Oggi stiamo celebrando anche la conversione di S. Paolo. E' un'ulteriore prova di quanto Dio sia forte, di quanto Dio possa fare cose nuove: da un persecutore della Chiesa, crea un Apostolo. E' bene anche ricordarci, io credo, che in agosto saranno dieci anni da quando la Madonna ha incominciato a pregare con Mirjana il 2 di ogni mese (dal 2.8.87) per i non credenti, cioè per le persone che non hanno esperienza dell'amore di Dio. Ecco: pregando e chiedendo questa grazia, diventando coscienti di questi "tempi mariani" vogliamo chiedere questa esperienza dell'amore di Dio e dopo saremo anche capaci di testimoniare il suo amore.

NOTIZIE: In questi giorni non ci sono tanti pellegrini. Ivan, Jakov e Vicka sono qui a Medjugorje; Ivan è ritornato dagli Stati Uniti, Marija è in Italia, Mirjana e Ivanka sono a casa e vivono una vita normale nella famiglia. Nel prossimo mese cominceremo la Quaresima, con il mercoledì delle Ceneri. Ricevendo la cenere come segno che siamo proprio polvere, non sia questo per noi una umiliazione, ma un momento in cui possiamo diventare coscienti che siamo stati creati dal Signore e che possiamo collaborare con Lui e rinnovarci per prepararci alla Risurrezione. Dopodomani io parto con Vicka per il Sud Africa, dove staremo una ventina di giorni: molti ci hanno invitato e abbiamo detto "sì".

BENEDIZIONE: Per l'intercessione della Vergine Madre Maria, nuova Eva, nuova Madre, il Signore vi benedica, vi liberi da ogni resistenza alla volontà del Signore, vi liberi da tutte le paure e le angosce davanti ai suoi progetti, perché possiate accettarli con tutto il cuore. Che Dio vi liberi da tutto ciò che in voi, nella vostra vita, nelle vostre famiglie avete creato senza di Lui. Che vi liberi e vi dia la grazia di una buona volontà per potere con le vostre forze collaborare con Lui, essere contenti e avere gioia nel cuore. Il Signore vi dia la grazia per poter accettare Maria come Madre, nuova Eva, e, in questi suoi tempi, vivere quello che vi chiede. Il Signore vi liberi da tutto ciò che vi impedisce di cercare con amore la sua Parola; vi liberi da ogni tristezza e il vostro cuore trabocchi di gioia. Benedica tutti i genitori, tutti i sacerdoti, tutti gli insegnanti: che possano insegnare l'amore di Dio ai loro figli, ai loro alunni. Il Signore vi benedica e siate aperti all'aiuto che Egli ci offre tramite Maria. Il Signore vi benedica: Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO

PELLEGRINAGGI DI SOLIDARIETÀ FINE DICEMBRE '96 / GENNAIO '97

Dal 27.12.96 al 2.1.97 "A.R.P.A." - Alberto e Giovanna con 20 furgoni, 2 camion e 2 auto. Don Gino direttore Caritas di Crema con 5 "furgoni; la Caritas di Vercelli e Alessandria con 7 mezzi; V.I.S.P.E. di Badile (MI) con 3 furgoni; Padre Agostino di Garbagnate Milanese, amici di Lecco-S. Giovanni, Boves (CN), Milano e Modena. A causa della tanta neve e del freddo polare (- 20°!) non siamo riusciti ad arrivare a Gracanica e abbiamo scaricato a Zenica, Busovača, Fojnica e dintorni, Sarajevo, Konjic e Čitluk (orfani di Suor Josipa). Grosse difficoltà con i mezzi a causa del freddo che ha gelato i motori. Alcune centinaia di chilometri con le catene. Scivolate sul ghiaccio e danni, grazie a Dio, solo ai mezzi.

Dal 29.12.96 al 2.1.97 "Mir i Dobro" di Chiarina Daolio con 6 camion a Široki Brijeg per l'inoltro in vari centri della Bosnia.

Dal 15 al 19.1.97 "A.R.P.A." Alberto con 7 furgoni di cui ben 4 con Mirella di Finale Emilia (che ha con sé Erri De Luca e Giuliano Fachiri); 2 furgoni di Lecco-S. Giovanni. Portato 350 sostanziosi pacchi famiglia distribuiti direttamente alle famiglie più povere presso le sedi della Cooperazione Italiana a Mostar: metà a Ovest e metà a Est. Aiuti anche all'Associazione "Žena B.i.H." (donne segnate dalla guerra) e alla scuola di Gnojnice.

PROSSIME PARTENZE: 19/2 - 12/3 - 9/4 (per essere a Sarajevo il 13/4 col Papa).

Per eventuali contatti e aiuti rivolgersi a:

Alberto Bonifacio - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 - 22050 PESCATO (LC) Tel. 0341/368487 - fax 0341/368587

* conto corrente postale n. 17473224;

* conto corrente bancario n. 13500/A Banca Popolare di Lecco Divisione della Deutsche Bank SpA

Piazza Garibaldi 12 - 22053 LECCO (LC) - ABI 3104 - CAB 22901 - (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio)